

NUOVE NIDIFICAZIONI ACCERTATE DI LUÌ VERDE *Phylloscopus sibilatrix* ALL'INTERNO DELLA ZPS "SILA GRANDE" - PARCO NAZIONALE DELLA SILA (APPENNINO CALABRO)

GIANLUCA CONGI ⁽¹⁾⁽²⁾

⁽¹⁾ Gruppo Locale di Conservazione GLC 121 "SILA" - LIPU (*Lega Italiana Protezione Uccelli*)

⁽²⁾ S.O.I. Società Ornitologica Italiana (gianlucacongi@libero.it)

Abstract - New verified nesting of Wood Warbler *Phylloscopus sibilatrix* within the SPA "Sila Grande" - Sila National Park (Calabrian Apennines). With this note, the author reports previously unpublished data relating to two new sites where Wood Warbler was proven to have nested during the last breeding season (2023). From the data published in the bibliography, the Sila would represent the extreme southern limit of the country (Italy) and indeed, of Europe for the proven nesting of this species.

Il Luì verde *Phylloscopus sibilatrix* è una specie monotipica a distribuzione europea, migratrice e nidificante estiva, su Alpi e Appennini, con distribuzione frammentata e presenza isolate, spesso instabili, in zone pedemontane, collinari e di pianura (Brichetti & Fracasso, 2010). Il nuovo atlante nazionale degli uccelli nidificanti, evidenzia che le nidificazioni possibili indicate per le aree a quote basse o in pianura, devono essere prese con il beneficio del dubbio, difatti le riproduzioni certe segnalate non vanno al di sotto dei 600 m slm (Boscain, 2022). Lucifero (1899), in tempi storici e nell'opera *Avifauna Calabria*, segnalava il Luì verde nidificante nella regione mediana, riportando avvistamenti poco frequenti nel mese di agosto e per l'altipiano silano. Per l'area d'interesse (La Sila), la presenza della specie nel periodo riproduttivo e/o la riproduzione certa viene riportata da più autori, in varie epoche e in più lavori riguardanti lo studio dell'ornitofauna silana (Moltoni, 1940; Di Carlo, 1961; Moltoni, 1964; Congi, 2019, 2021). Grazie alle personali attività di monitoraggio ornitologico compiute con l'obiettivo di indagare l'avifauna nidificante negli ambienti forestali della Sila Grande, in provincia di Cosenza, è stato possibile confermarne la riproduzione, scoprendo tra l'altro anche due nuovi siti sconosciuti fino alla scorsa stagione riproduttiva (2022). Le attività di ricerca, tra il 2020 e il 2023, hanno avuto un maggiore input grazie anche al protocollo d'intesa stipulato tra la LIPU e l'Ente Parco Nazionale della Sila e reso operativo sul campo dal GLC – LIPU "Sila"; nell'ambito di questo sforzo, sono state potenziate le ricerche sulle specie ornitiche target/Allegato I della Direttiva EU "Uccelli" e sulle specie nidificanti d'interesse biogeografico presenti nella Z.P.S (Zona di Protezione Speciale) IT9310301 "Sila Grande" sovrapposta alla IBA (*Important Bird and Biodiversity Area*) n. 148. Nel presente studio viene approfondita la nidificazione relativa ai due nuovi siti riproduttivi accertati nel 2023, entrambi situati all'interno del territorio del comune di San

Giovanni in Fiore (Cosenza), nel perimetro del Parco Nazionale della Sila e in ZPS “Sila Grande”. Le quote altimetriche dei siti (*m slm*) sono così segnalate: 1460 m (*1° sito*); 1430 m (*2° sito*). Il primo sito è di proprietà privata e fa parte della zona 2 del PNSila mentre il secondo ricade nel demanio forestale dello stato – zona 1 del PN-Sila. Si tratta di boschi situati in comprensori forestali estesi per migliaia di ettari. Il primo sito è esposto a Nord-Est ed è rappresentato da un bosco misto naturale di conifere (*Pinus nigra subsp. calabrica*) e latifoglie (*Fagus sylvatica*, *Populus tremula*, *Quercus cerris*, *Acer pseudoplatanus*), in parte con assente sottobosco e abbondante lettiera composta da foglie e rami secchi mentre un’area adiacente, presenta rado sottobosco con *Dafne laurella*, *Ilex aquifolium* e arbusti del genere *Cytisus* (Fig. 1).



Figura 1. Parco Nazionale della Sila, habitat del 1° sito (Foto di G. Congi, 10 maggio 2023)

L’area d’interesse è stata oggetto di tagli forestali molto recenti e presenta diverse forme di governo (dal ceduo matricinato all’altofusto). Nell’area vi è pascolo stagionale estivo di bovini. Nel sito, il Faggio è dominante nella parte a monte mentre nella parte a valle la specie arborea maggiormente diffusa è il Cerro misto al Pino laricio calabrese. In questo sito il primo avvistamento della specie è avvenuto in data 10 maggio 2023 con almeno tre individui di cui due probabili maschi con tipico comportamento territoriale (aggressività intraspecifica oltre che in canto/parata nuziale). Altre osservazioni condotte il 31 maggio 2023 hanno confermato la presenza degli adulti nel medesimo luogo (Fig. 2).



Figura 2. Lui verde *Phylloscopus sibilatrix* (Foto di G.Congi, 31 maggio 2023).



Figura 3. Parco Nazionale della Sila, habitat del 2° sito (Foto di G. Congi, 5 giugno 2023)

Il 5 giugno 2023 sono stati osservati due adulti e almeno un giovane ancora dipendente poiché alimentato dagli adulti. Il 23 giugno 2023 nel sito è stato prima udito e poi osservato un adulto. Il secondo sito è esposto a Nord-Est ed è descritto per come segue: bosco misto naturale di conifere (*Pinus nigra laricio*) e latifoglie (con predominanza di: *Fagus sylvatica*, *Quercus cerris*, *Acer pseudoplatanus*; si rilevano anche essenze frammiste di: *Populus tremula*, *Malus sylvestris*, *Alnus cordata* e rare piante di *Sorbus torminalis*) con scarso o assente sottobosco nella parte più umida. In alcune parti del bosco è presente un ricco rinnovamento di Acero di monte e vi è la presenza di *Pteridium aquilinum*. In questo bosco è abbondante sia la lettiera sia la necromassa (tronchi e rami) presenti soprattutto a terra (Fig. 3).

L'area presenta una pendenza media variabile dal 10 al 30 %; a monte è presente una faggeta pura mentre il sito riproduttivo è ubicato nel bosco misto al 65% dominato a conifere e al 35% a latifoglie. Il governo del bosco in quest'area è ad altofusto; non sono presenti né tagli (recenti e passati) e né pascolo, la zona viene gestita nella modalità di riserva integrale. La prima osservazione di due individui adulti (probabile coppia) è avvenuta il 24 maggio 2023, ripetuta il 29 e 31 maggio 2023, in quest'ultimo caso uno dei due individui aveva l'imbeccata, tuttavia non è stato possibile scoprire l'eventuale nido. Il 5 giugno 2023 è stato osservato un individuo con imbeccata recarsi dalle chiome degli alberi verso il suolo ed in particolare dietro un tronco di pino in decomposizione adagiato sul nudo terreno, dove era presente un nido con dei pulli, nello stesso momento un altro individuo era in canto territoriale poco distante (Fig. 4).



Figura 4. Lui verde *Phylloscopus sibilatrix* in canto (Foto di G. Congi, 5 giugno 2023)

L'osservazione è stata fatta a debita distanza e per brevissimo tempo, grazie all'utilizzo di idonea strumentazione tecnica, tutto ciò al fine di non arrecare alcuna forma di disturbo, tenendo conto che i giorni precedenti nello stesso luogo erano state notate anche delle persone intente alla ricerca di funghi epigei spontanei. Sono stati notati anche escrementi freschi di Volpe *Vulpes vulpes* e tracce di Martora *Martes martes*, potenziali predatori dei nidi collocati al suolo. In questo sito il 24 maggio è stato osservato anche un individuo di Lù bianco *Phylloscopus bonelli*, specie migratrice per la Sila (Congi, 2019, 2021). L'ultima visita nel sito di riferimento è del 23 giugno 2023, con l'osservazione di due adulti (anch'essi uditi per un breve lasso temporale) e di almeno un giovane osservato nelle chiome di alcuni aceri montani. Questi ultimi dati sull'epoca di riproduzione del Lù verde in Sila, sembrano confermare quanto accertato in passato da Moltoni (1964), ed in specifico il 23 maggio 1962, con il rinvenimento di giovani dell'anno già fuori dal nido nella zona di Moccone-Camigliatello, agro del comune di Spezzano della Sila (Cosenza), il dato molto verosimilmente era riferito alla zona della Riserva Naturale Biogenetica "Tasso-Camigliatello Silano" estesa attualmente per 170 ha con boschi d'altofusto naturali composti in gran parte da pini larici calabresi con presenza di faggi nei versanti più umidi ed altre essenze come *Alnus glutinosa*, *Alnus cordata*, *Acer pseudoplatanus*, *Abies alba*, *Quercus pubescens*, *Castanea sativa* e *Ilex aquifolium* (Congi, oss.pers.). Tale riserva, ricompresa nel perimetro del parco nazionale, costituisce l'ultimo brandello del complesso demaniale ancora oggi denominato "Sila di Tasso", un tempo avente superficie di 2.052 ha, nonché ultima testimonianza di una "Camera chiusa", così chiamata poiché conteneva boschi destinati alle costruzioni navali e quindi, al suo interno, era tassativamente vietato seminare, legnare e tagliare piante. In questo luogo, il sottoscritto, ha accertato la nidificazione della specie in più stagioni riproduttive. Le segnalazioni riportate nel presente lavoro, descrivono per la prima volta le caratteristiche di alcuni habitat dove la specie si riproduce in Sila ed aggiornano le notizie sulla riproduzione di un taxon raro e localizzato come nidificante sull'altopiano silano. Inoltre, risultano di particolare interesse biogeografico in quanto dalla lettura della bibliografia disponibile in ambito nazionale ed europeo, la Sila, viene indicata come limite meridionale per la riproduzione certa della specie sia in Italia (Brichetti & Fracasso, 2010; Brichetti & Fracasso, 2020; Boscain, 2022) e sia in Europa (Keller *et. al.*, 2020). Tuttavia, nell'ultimo atlante nazionale, l'idoneità ambientale come habitat potenzialmente riproduttivo della specie viene esteso anche per aree montane calabresi presenti a sud della Sila, ovvero le Serre e l'Aspromonte (Boscain, 2022).

BIBLIOGRAFIA

- Boscain L., 2022. Lù verde: 426-427. In: Lardelli R., Bogliani G., Brichetti P., Caprio E., Celada C., Conca G., Fraticelli F., Gustin M., Janni O., Pedrini P., Puglisi L., Rubolini D., Ruggieri L., Spina F., Tinarelli R., Calvi G., Brambilla M. (a cura di), 2022. Atlante degli uccelli nidificanti in Italia. Edizioni Belvedere (Latina), *historia naturae* (11), 704 pp.

- Brichetti P. & Fracasso G., 2010. Ornitologia italiana. Vol. 6 – Sylviidae-Paradoxornithidae. Oasi Alberto Perdida Editore, Bologna.
- Brichetti P. & Fracasso G., 2020. The Birds of Italy. Volume 2. Pteroclididae-Locustellidae. Edizioni Belvedere, Latina (Italy), “*historianaturae*” (7), pp. 416.
- Congi G., 2019. Atlante fotografico degli uccelli del Parco Nazionale della Sila con inediti contributi sull’avifauna silana. Ente Parco Nazionale della Sila – Lorica di San Giovanni in Fiore (CS), 400 pp.
- Congi G., 2021. Atlante fotografico degli uccelli del Parco Nazionale della Sila con inediti contributi sull’avifauna silana. Seconda Edizione riveduta e aggiornata. Ente Parco Nazionale della Sila – Lorica di San Giovanni in Fiore (CS), 416 pp.
- Di Carlo E.A., 1961. Ricerche ornitologiche attraverso la Calabria. Parte I^o: dal Pollino alla Sila. Riv. ital. Orn., 32: 74.
- Keller, V., Herrando, S., Voříšek, P., Franch, M., Kipson, M., Milanesi, P., Martí, D., Anton, M., Klvaňová, A., Kalyakin, M.V., Bauer, H.-G. & Foppen, R.P.B., 2020. European Breeding Bird Atlas 2: Distribution, Abundance and Change. European Bird Census Council & Lynx Edicions, Barcelona.
- Lucifero A., 1899. Avifauna calabra. Elenco delle specie di uccelli sedentarie e di passaggio in Calabria. Selezione di Scritti Naturalistici. Greentime Editori, Bologna, 167 pp.
- Moltoni E., 1940. Escursione a scopo ornitologico della Sila Grande (Calabria) 25 giugno – 14 luglio 1939. Riv. ital. Orn., 10: 143-144.
- Moltoni E., 1964. L’ornitofauna della Sila (Calabria). Riv. ital. Orn., 34: 79-81.